

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2024

D.g.r. 31 ottobre 2024 - n. XII/3320
Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e delle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) relativo ai torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia. Presa d'atto degli esiti dell'incontro conclusivo della fase di partecipazione attiva (art. 68 del d.lgs. 152/2006) ed espressione del parere di Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», ed in particolare l'art. 68 «Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio»;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPo con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016;
- il primo aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019 ai fini dei successivi adempimenti comunitari e approvato con il Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021;
- il primo aggiornamento del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con d.p.c.m. 1 dicembre 2022;

Preso atto che:

- l'Elaborato 2 del PAI «Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici» contiene la delimitazione delle aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico presenti nell'ambito collinare e montano del bacino del Po;
- l'Elaborato 7 del PAI «Norme di Attuazione» definisce la normativa d'uso del suolo associata alle aree rappresentate nella cartografia del PAI, incluse le aree di cui all'Elaborato 2;
- dopo l'approvazione del PAI (2001), secondo le procedure definite all'art. 18 delle Norme di Attuazione del medesimo piano, l'Elaborato 2 è stato progressivamente aggiornato e integrato dai Comuni che, attraverso la componente geologica del PGT, hanno delimitato in dettaglio le aree in dissesto presenti sul proprio territorio, verificando, rispetto a tali aree, la compatibilità delle trasformazioni urbanistiche;
- le aree in dissesto idraulico presenti nell'Elaborato 2 del PAI sono confluite nella prima versione delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA (ambito territoriale Reticolo Secondario Collinare e Montano), redatte nel 2013, conservando la rispettiva normativa associata;

Dato atto che:

- il bacino idrografico del Terrò (o Tarò), Certesa e Roggia Vecchia nel luglio e nel novembre 2014 è stato interessato da due eventi alluvionali che hanno causato estesi allagamenti in varie parti del bacino;
- quale misura di prevenzione, le aree interessate dagli eventi alluvionali del luglio e novembre 2014 sono state inserite nell'aggiornamento 2015 delle mappe PGRA, approvato contestualmente al primo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- sempre nel 2015 è stato stipulato un accordo di collaborazione, tra Regione Lombardia e i Comuni rientranti nel bacino idrografico dei tre torrenti (Albavilla, Albese con Cassano, Alzate Brianza, Arosio, Brenna, Capiago Intimiano, Carugo, Giussano, Inverigo, Montorfano, Orsenigo, Cabiato, Meda, Seveso, Cantù, Figino Serenza, Novedrate, Cesano Maderno e Mariano Comense), per la redazione di uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia, finalizzato alla definizione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e di manutenzione fluviale;
- lo studio, concluso nel 2019, ha aggiornato notevolmente il quadro conoscitivo topografico, geologico, geomorfolo-

gico, idraulico e ambientale del bacino; ha prodotto una delimitazione delle aree a diverso grado di pericolosità idraulica lungo i torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia; ha verificato la compatibilità idraulica o meno degli attraversamenti e dei principali scarichi; ha definito (a livello di studio fattibilità) gli interventi necessari per la riduzione del rischio idraulico, di manutenzione e di riqualificazione ambientale;

Visto l'art. 68 del d.lgs. 152/2006, ed in particolare:

- il comma 4 bis, che prevede la possibilità da parte del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, nelle more dell'adozione dei piani di bacino e dei relativi stralci ovvero dei loro aggiornamenti, di approvare modifiche alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio del piano di bacino, derivanti dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, con proprio atto, d'Intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa;
- il comma 4ter, che prevede che gli aggiornamenti di cui al comma 4bis siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica;

Richiamati:

- la nota Z1.2023.0027038 del 9 giugno 2023 con la quale la Struttura competente di Regione Lombardia (Assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico) ha trasmesso all'Autorità di bacino del Fiume Po la proposta di aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI e delle mappe del PGRA relativa alle aste dei torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia, elaborata sulla base dello studio completato nel 2019, ai fini dell'adozione di un progetto di aggiornamento;
- il decreto n. 56 del 17 luglio 2023, rettificato con il decreto n. 68 del 9 agosto 2023, con il quale il Segretario Generale dell'AdBPo, previo parere positivo espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 13 luglio 2023, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha adottato un progetto di aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI e delle mappe del PGRA relativo ai torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia, pubblicandolo ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del d.lgs. 152/2006, e della sua successiva approvazione;

Dato atto che di tale adozione è stata data notizia:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 31 del 2 agosto 2023 e n. 34 del 23 agosto 2023;
- sui siti istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e di Regione Lombardia, sui quali è stata messa a disposizione la documentazione tecnica del Progetto di aggiornamento;
- con nota Z1.2023.0033899 del 11 agosto 2023, indirizzata ai Comuni di Albavilla, Albese con Cassano, Alzate Brianza, Arosio, Brenna, Cabiato, Cantù, Capiago Intimiano, Carugo, Figino Serenza, Inverigo, Mariano Comense Montorfano, Novedrate, Orsenigo, Cesano Maderno, Giussano, Meda, Seveso, alle Province di Como e Monza e della Brianza, al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, al Parco delle Groane, agli uffici regionali interessati e all'Autorità di Bacino Distrettuale con la quale:
 - sono stati trasmessi i decreti n. 56 del 17 luglio 2023 e n. 68 del 9 agosto 2023, con la richiesta di pubblicarli sull'Albo Pretorio on-line degli enti;
 - sono state date indicazioni sulle modalità per accedere alla documentazione del progetto di aggiornamento;
 - sono state comunicate le modalità per presentare eventuali osservazioni entro 90 giorni consecutivi successivi all'11 agosto 2023, data della nota di trasmissione dei decreti dell'Autorità di Bacino;
 - è stato convocato un incontro di presentazione dei contenuti del progetto di aggiornamento, tenutosi il 7 settembre 2023, in modalità videoconferenza;

Considerato che sul progetto di aggiornamento sono pervenute osservazioni e contributi da parte del Comune di Carugo, del Comune di Mariano Comense, del Comune di Meda e del Parco delle Groane;

Dato atto che:

- con nota Z1.2024.0034429 del 25 settembre 2024, Regione Lombardia ha provveduto a convocare, per il giorno 9 ot-

tobre 2024, l'incontro conclusivo della fase di partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del d.lgs. 152/2006;

- a tale incontro conclusivo sono state invitate, oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, tutte le parti interessate (Comuni, Province, Autorità idrauliche competenti, Parco delle Groane);
- nell'ambito dell'incontro, come risulta dal verbale di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - è stata effettuata una sintesi dei contenuti del progetto;
 - è stato dato spazio a domande e ulteriori contributi;
 - è stata concordata con i portatori di interesse la versione definitiva del progetto di aggiornamento, da sottoporre al parere della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino e, successivamente, all'approvazione del Segretario Generale della stessa Autorità;

Ritenuto:

- di prendere atto degli esiti dell'incontro conclusivo della fase di partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del d.lgs. 152/2006, così come esplicitati nel verbale di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di esprimere parere favorevole sul progetto, così come aggiornato sulla base delle osservazioni e dei contributi pervenuti e accolti;
- di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po per la prosecuzione dell'iter di approvazione del suddetto progetto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», Obiettivo Strategico 5.3.3 «Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali»;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti dell'incontro conclusivo della fase di partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del d.lgs. 152/2006, così come esplicitati nel verbale di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di esprimere parere favorevole sul progetto in oggetto, così come aggiornato sulla base delle osservazioni e dei contributi pervenuti e accolti;

3. di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po per la prosecuzione dell'iter di approvazione del suddetto progetto;

4. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A, sul BURL.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

MODIFICA ALLA PERIMETRAZIONE E CLASSIFICAZIONE DI AREE RICOMPRESSE NELL'ALLEGATO N. 4 DELL'ELABORATO 2 DEL PAI-PO E DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: TORRENTI TERRÒ, CERTESA E ROGGIA VECCHIA.

INCONTRO CONCLUSIVO

9 Ottobre 2024

il giorno 09 ottobre 2024 si è tenuto, in modalità videoconferenza, l'incontro conclusivo dell'iter di approvazione del progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione del PGRA del distretto idrografico del fiume Po, relativo ai torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia, adottato dall'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con decreto del Segretario Generale n. 56 del 17.07.2023 (rettificato con decreto n. 68 del 9.8.2023).

All'incontro sono stati invitati i seguenti Enti, interessati territorialmente:

- Comuni
- Province di Monza e della Brianza e di Como
- UTR Insubria – Como, UTR Brianza
- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi
- Consorzio di Gestione del Parco delle Groane

Hanno partecipato:

- per **Regione Lombardia** (RL)
 - o U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali - A. Piccin, M. Credali, I. Tolone
 - o UTR Insubria sede di Como - M. Cetti, F. Taroni, C. Francese, M. Guariglia, L. Fazzina
 - o UTR Brianza - E. Geraci, S. Della Porta
- per **Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** (AdBPo): L. Zoppi, F. Bianchi
- per **AIPO**: M. La Veglia, S. Canali
- i **Comuni** di: Seveso (E. Devecchi, Leto, Cattaneo), Carugo (C. Marelli, A. Riva), Cesano Maderno (M. Grassi e S. Vincenti), Meda (M. Belletti, D. Scinetti consulente), Cabiato (V. Placanica, R. Capellini)
- per le **Province**: Monza e della Brianza (L. Villa)

L'incontro inizia alle ore 10:05.

A. Piccin (RL) sintetizza lo scopo dell'incontro, che conclude la fase di partecipazione attiva svoltasi sul progetto di aggiornamento al PAI e PGRA relativo ai corsi d'acqua Terrò, Certesa e Roggia Vecchia. Informa che l'incontro sarà registrato, al solo fine di agevolare la stesura del verbale.

M. Credali (RL) con l'ausilio della presentazione che si allega al presente verbale, riepiloga i contenuti del progetto e la procedura seguita, illustra le osservazioni pervenute con il relativo esito dell'istruttoria svolta. In particolare:

- ricorda che il progetto aggiorna il Piano di Bacino Distrettuale e, nel dettaglio, aggiorna i piani stralcio di detto Piano: il PAI – Piano di Assetto Idrogeologico (Elaborato 2) e il PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (ambito RSCM – reticolo secondario collinare montano) come previsto dal D. Lgs. 152/2006;

- illustra i contenuti del PAI e PGRA vigenti prima dell'adozione del progetto di variante sui bacini del Terrò, Certesa e Roggia Vecchia. L'Elaborato 2 del PAI contiene le aree in dissesto come individuate nelle componenti geologiche dei PGT comunali; le mappe PGRA contengono le delimitazioni relative alle aree in dissesto idraulico già contenute nell'Elaborato 2 del PAI nonché le aree interessate dagli eventi alluvionali del 2014, inserite da Regione Lombardia nella versione delle mappe approvata nel 2015 con il primo PGRA;
- illustra i contenuti del progetto, che derivano dallo "Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia, affluenti del Seveso, finalizzato alla definizione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e di manutenzione fluviale" svolto nel 2018-2019 nell'ambito di un accordo di collaborazione stipulato tra Regione Lombardia e i Comuni del bacino;
- riepiloga i risultati dello Studio di sottobacino di cui sopra, che includono l'aggiornamento del quadro conoscitivo e della pericolosità idraulica del bacino ottenuta tramite apposite modellazioni idrauliche, la valutazione della compatibilità idraulica degli attraversamenti e la definizione, a livello di studio di fattibilità, degli interventi necessari per la riduzione del rischio idraulico, di manutenzione fluviale e riqualificazione ambientale. Tra questi sono incluse due aree di laminazione (Alzate Brianza e Mariano Comense). Tre interventi di fitodepurazione, arginature sulla Roggia Vecchia in via Luini in Comune di Mariano Comense, e in loc. S. Ambrogio in Comune di Carugo;
- informa che dopo la conclusione dello studio, Regione ha inserito il medesimo tra gli studi di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT. Regione ha inoltre da subito avviato la progettazione e realizzazione degli interventi previsti nello studio;
- ricorda che dal 2020, a seguito di una modifica dell'art. 68 (introduzione dei nuovi commi 4 bis e 4 ter) del Decreto legislativo 152/2006 e della successiva variante all'art. 18 delle N.d.A. del PAI avviata dall'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, i progetti di aggiornamento all'Elaborato 2 del PAI e alle mappe PGRA-ambito RSCM, in precedenza solo prerogativa dei Comuni, possono essere avviate da Autorità di Bacino, su proposta di Regione;
- elenca i 19 Comuni coinvolti nella redazione dello studio di sottobacino (Albavilla, Albese con Cassano, **Alzate Brianza**, **Arosio**, **Brenna**, **Cabiate**, **Cantù**, Capiago Intimiano, **Carugo**, **Cesano Maderno**, Figino Serenza, Giussano, Inverigo, **Mariano Comense**, **Meda**, Montorfano, Novedrate, **Orsenigo**, **Seveso**) di cui 11 (evidenziati in grassetto) interessati dall'aggiornamento delle aree in dissesto idraulico PAI e allagabili PGRA;
- riprende i diversi passaggi della procedura, dall'adozione sino al presente incontro, che conclude la fase di partecipazione;
- illustra le osservazioni pervenute, che sono state avanzate dai comuni di Carugo, Meda, Mariano Comense e dal Parco delle Groane e gli esiti dell'istruttoria svolta su ciascuna di esse da Regione in coordinamento con l'Autorità di bacino (riportati nelle slide allegate al presente verbale);
- illustra la configurazione delle aree in dissesto idraulico PAI, allagabili PGRA e del rischio aggiornate tenendo conto delle osservazioni accolte, che verranno trasmesse all'Autorità di bacino per l'approvazione;
- riporta i successivi passi della procedura sino all'approvazione ed entrata in vigore del progetto

A. Piccin lascia spazio ad interventi e osservazioni

L. Zoppi (AdBPo) sottolinea l'importanza degli approfondimenti che sta svolgendo Regione Lombardia sul territorio regionale attraverso la redazione degli studi sottobacino, soprattutto per il reticolo secondario collinare e montano, che rivestono una significativa

importanza; in particolare sul bacino in oggetto che grava sul T. Seveso e ha un assetto di progetto piuttosto complesso da portare a termine.

M. Cetti (UTR Insubria) sottolinea l'importanza della collaborazione tra gli Enti per la riduzione e mitigazione del rischio e dello scambio di informazioni, tenuto conto dei sempre più frequenti eventi alluvionali e di dissesto che interessano i nostri territori

M. Belletti (Comune di Meda) chiede quali saranno le tempistiche per concludere la procedura con l'approvazione del progetto in quanto il Comune intenderebbe procedere con l'adozione, entro la fine del 2024, di una variante al Piano di Governo del Territorio (PGT). In particolare, chiede se la versione aggiornata del PAI e PGRA che sarà inviata all'Autorità di bacino per l'approvazione possono già essere valutate come definitive per la redazione degli elaborati di piano.

M. Credali risponde che la delibera regionale dovrebbe essere emessa entro i primi giorni di Novembre e, successivamente, trasmessa ad AdB Po per essere sottoposta alla prima seduta utile della Conferenza Operativa (organo tecnico dell'Autorità) a valle della quale il Segretario Generale approverà definitivamente il progetto. Chiarisce che l'istruttoria delle osservazioni è condivisa con l'Autorità di bacino e, pertanto, non dovrebbero essere introdotte ulteriori modifiche dopo la chiusura della fase di osservazione. Avvisa che comunque i Comuni saranno aggiornati su tutti i passaggi con comunicazioni, in modo che possano avere tutti gli elementi per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici.

L. Zoppi spiega che dal ricevimento della delibera regionale occorrono almeno 15 giorni di tempo per la predisposizione dell'atto per la Conferenza Operativa, che si svolgerà sicuramente entro la fine dell'anno.

D. Scinetti (consulente Comune di Meda) chiede da quando saranno vigenti le nuove perimetrazioni e quando saranno disponibili gli strati vettoriali con le nuove geometrie.

M. Credali risponde che l'aggiornamento sarà vigente dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto del Segretario Generale sul sito AdB Po e che gli strati vettoriali saranno condivisi nel momento della trasmissione ad AdB Po della delibera regionale con la richiesta di sottomissione alla Conferenza Operativa

M. La Veglia (AIPO) evidenzia che le conoscenze introdotte dallo studio di sottobacino e dal successivo progetto di aggiornamento al PAI e PGRA, costituiscono la base per la progettazione degli interventi in essi previsti, che sono stati finanziati con fondi in parte del Ministero dell'Ambiente e in parte Regionali. La progettazione degli interventi inizierà nei prossimi mesi, probabilmente entro l'anno, a partire dall'area di laminazione a monte di Meda e dagli interventi di fitodepurazione.

L'incontro si chiude alle ore 10:45

Allegato: presentazione illustrata nel corso dell'incontro e relazione contenente la sintesi delle osservazioni pervenute con la relativa istruttoria.

TORRENTI TERRÒ CERTESA E ROGGIA VECCHIA

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) E DEL PIANO GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)

Incontro conclusivo della fase di partecipazione
9 ottobre 2024



Regione
Lombardia

www.regione.lombardia.it



Programma dell'incontro

- 10.00 – 11.00 Contenuti progetto di aggiornamento, procedura, osservazioni ricevute, istruttoria osservazioni
- 11.00 - 11.30 Spazio per il confronto e la discussione

L'incontro viene registrato al solo fine di agevolare la verbalizzazione

PIANO DI BACINO DISTRETTUALE

ART. 65 D.LGS. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

«è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato».

Il Piano di bacino può essere **redatto e approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali**.

Relativamente al bacino del Po, gli stralci funzionali approvati e vigenti sono i seguenti:

- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**
- Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po)
- Piano Bilancio Idrico (PBI)
- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA)**



CONTENUTI DEL PAI

- **Elaborato 2 - Allegato 4: aree in dissesto per frana, valanga, esondazione torrentizia e conoide presenti nella parte montana del territorio regionale**
- Elaborato 2 - Allegato 4.1: aree a rischio idrogeologico molto elevato in ambiente collinare e montano (zona 1 e zona 2) e sul reticolo idrografico principale e secondario nelle aree di pianura (zona I e zona BPr)
- Elaborato 3 - Linee generali di intervento per sottobacino idrografico
- Elaborato 8: Atlante delle fasce fluviali (Fascia A, Fascia B, Fascia B di progetto e Fascia C)
- Elaborato 7: Norme di attuazione



CONTENUTI DEL PGRA

- mappe **delle aree allagabili**, classificate in base alla pericolosità e al rischio
- **aree a Potenziale Rischio Significativo (APSFR)**
- **misure per la riduzione del rischio** (prevenzione, protezione, preparazione, ritorno alla normalità ed analisi)

Contenuti delle **mappe delle aree allagabili**: aree potenzialmente interessate da eventi alluvionali secondo i seguenti scenari, convenzionalmente definiti come:

1. bassa probabilità: **alluvioni rare** con T = 500 anni
2. media probabilità: **alluvioni poco frequenti** con T = 100-200 anni
3. alta probabilità: **alluvioni frequenti** con T = 20-50 anni

Nei seguenti ambiti territoriali omogenei distinti:

- Reticolo idrografico principale (RP)
- **Reticolo idrografico secondario collinare e montano (RSCM)**
- Reticolo idrografico secondario di pianura artificiale (RSP)
- Aree costiere lacuali (ACL)



BACINO TORRENTI TERRÒ CERTESA E ROGGIA VECCHIA NEL PAI

ATLANTE DEI DISSESTI PAI



L'Atlante dei dissesti PAI contiene la rappresentazione delle aree in dissesto come individuate nella componente geologica dei PGT

MAPPE PGRA - RSCM



Le mappe PGRA contengono le aree in dissesto idraulico (esondazioni torrentizie) già rappresentate nell'Atlante dei dissesti PAI + le aree interessate dall'esondazione del 2014



LO STUDIO DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO

- **2015** – Stipulato accordo di collaborazione per la redazione di uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia, affluenti del Seveso, finalizzato alla definizione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e di manutenzione fluviale tra **Regione Lombardia** e i **Comuni di Albavilla, Albese con Cassano, Alzate Brianza, Arosio, Brenna, Capiago Intimiano, Carugo, Giussano, Inverigo, Montorfano, Orsenigo, Cabiato, Meda, Seveso, Cantù, Figino Serenza, Novedrate, Cesano Maderno e Mariano Comense**
- Studio cofinanziato da Regione e Comuni
- Capofila: Comune di Mariano Comense
- Studio ultimato 2018-2019

INSERITO TRA GLI STUDI DI RIFERIMENTO CON D.G.R. 2120 DEL 9 SETTEMBRE 2019

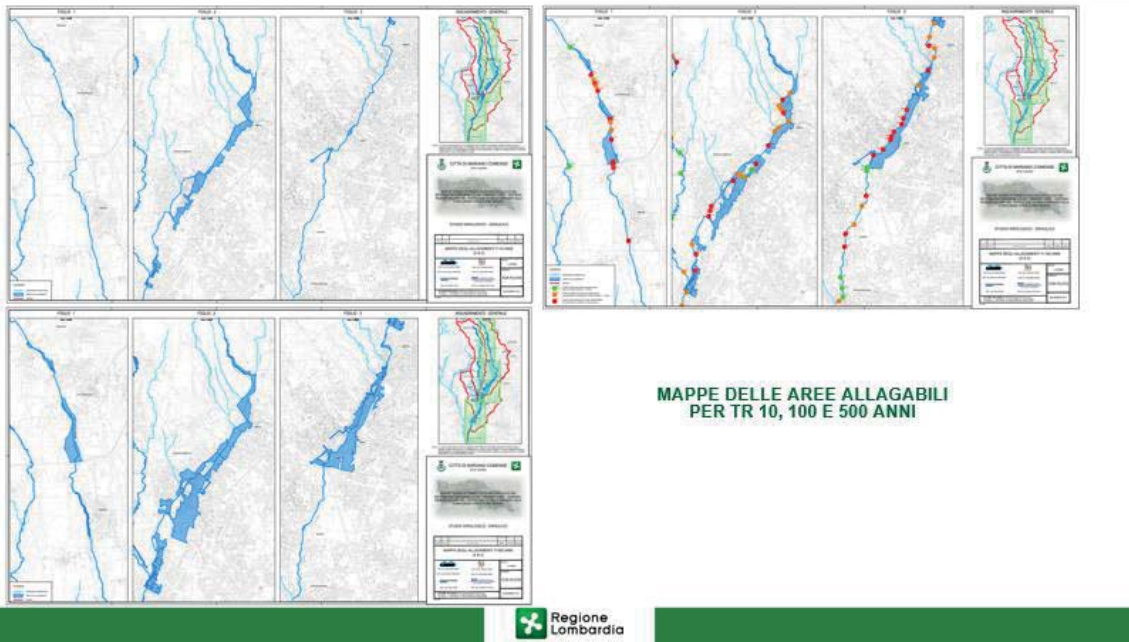


LO STUDIO DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO

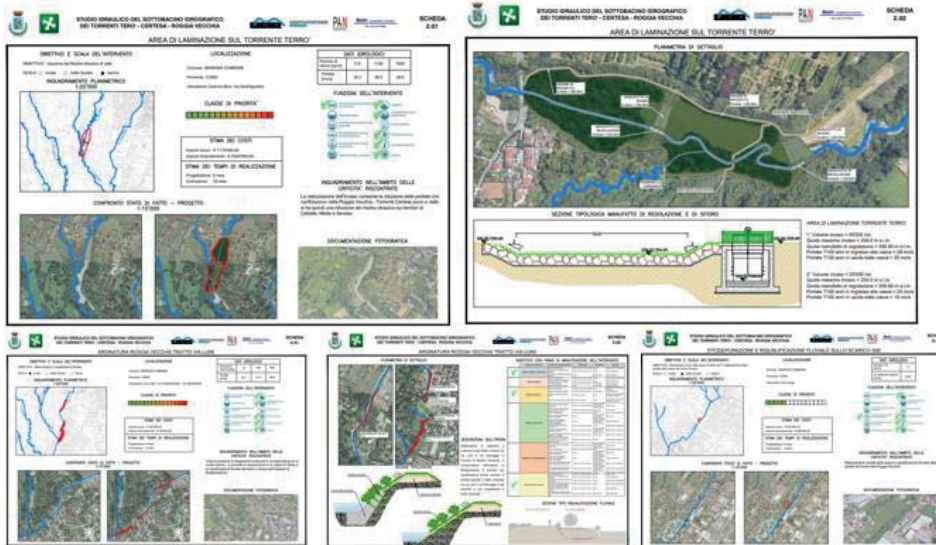
Risultati:

- aggiornamento del quadro conoscitivo** topografico, geologico, geomorfologico, idraulico, ambientale
- aggiornamento della pericolosità idraulica** lungo i torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia, anche sulla base degli eventi alluvionali recenti
- definizione della compatibilità idraulica degli** attraversamenti del torrente e dei principali scarichi
- Definizione (a livello di studio fattibilità)** degli **interventi** di riduzione del rischio idraulico, di manutenzione e riqualificazione ambientale





PRODOTTI DELLO STUDIO DI SOTTOBACINO – MONOGRAFIE INTERVENTI



GLI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

- un'area di laminazione in comune di **Alzate Brianza** sulla Roggia Vecchia
- una seconda area di laminazione in comune di **Mariano Comense**
- **tre interventi di fitodepurazione** in prossimità di alcuni sfioratori di piena nei Comuni di Mariano Comense e Carugo
- **arginature** sulla Roggia Vecchia in via Luini in Comune di Mariano Comense, e in loc. S. Ambrogio in Comune di Carugo
- interventi di **manutenzione**



GLI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Regione Lombardia, dopo la conclusione dello studio:

- ha finanziato con d.g.r. 1478/2019 la "**Manutenzione straordinaria del torrente Seveso e del Terrò Certesa**", per Euro 700.000
- ha finanziato con d.g.r. 3671/2020 la "**Manutenzione diffusa bacini del fiume Seveso e dei torrenti Terrò e Certesa**" per Euro 1.000.000
- a giugno 2023, ha **proposto al MASE il finanziamento di tutti gli interventi previsti nello studio** (per complessivi Euro 12.644.216,71) (cofinanziati per il 30% da Regione)
- la proposta è stata valutata positivamente da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po ed è stata finanziata dal MASE - Ente attuatore degli interventi: AIPO



Aggiornamento Elaborato 2 PAI

Prima del 2020

Art. 18 Nda PAI e d.g.r. 2616/2011

L'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici (Elaborato 2 PAI) è aggiornato dai Comuni attraverso proposte avanzate tramite le componenti geologiche dei Comuni (carta PAI).

Entrata in vigore contestualmente all'entrata in vigore del PGT

Dopo il 2020

Introduzione art. 68 **commi 4bis e 4 ter** del D. Lgs. 152/2006

Modifica art. 18 e d.g.r. 6314/2022

L'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici (Elaborato 2 PAI) è aggiornato:

- dai Comuni attraverso proposte avanzate tramite le componenti geologiche dei Comuni (carta PAI-PGRA)
- attraverso progetti di aggiornamento proposti dalla Regione

Entrata in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Segretario generale ADBPO e previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva (coincidente con la fase di osservazioni sulla variante al PGT o sul progetto di variante adottato dal SG



Procedura di aggiornamento delle mappe PGRA

(art. 9 Deliberazione Comitato Istituzionale ADBPO n. 4 del 17 dicembre 2015, art. 10 Deliberazione Comitato Istituzionale ADBPO n. 5 del 7 dicembre 2016)

- Riesami e aggiornamenti delle mappe ai sensi Direttiva 2007/60/CE e D. Lgs. 49/2010: **ogni 6 anni**
- ADBPO (art. 9 Deliberazione CI 4/2015 e art. 10 Deliberazione 5/2016):
 - **possibilità di «aggiornamenti più frequenti... nel corso del sessennio di riferimento, in conseguenza di modifiche della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi e dell'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché allo stato di realizzazione delle opere programmate;**
 - **delega al Segretario Generale per l'approvazione degli aggiornamenti delle mappe con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (ora Conferenza operativa)**



OBIETTIVO DEL PROGETTO E TERRITORI INTERESSATI

Aggiornare le delimitazioni e classificazioni delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico contenute nell'Elaborato 2 del PAI e, in coerenza, nelle mappe di pericolosità e rischio del PGRA - ambito RSCM

	COMUNE	PROVINCIA
1	ALBAVILLA	COMO
2	ALBESE CON CASSANO	COMO
3	ALZATE BRIANZA	COMO
4	AROSIO	COMO
5	BRENNA	COMO
6	CABIATE	COMO
7	CANTU'	COMO
8	CAPIAGO INTIMIANO	COMO
9	CARUGO	COMO
10	CESANO MADERNO	MONZA E BRIANZA
11	FIGINO SERENZA	COMO
12	GIUSSANO	MONZA E BRIANZA
13	INVERIGO	COMO
14	MARIANO COMENSE	COMO
15	MEDA	MONZA E BRIANZA
16	MONTORFANO	COMO
17	NOVEDRATE	COMO
18	ORSENIGO	COMO
19	SEVESO	MONZA E BRIANZA

19 COMUNI RIENTRANTI NEL BACINO IDROGRAFICO (INTERESSATI DALLO STUDIO DI SOTTOBACINO)

IN ROSSO GLI 11 COMUNI INTERESSATI DALLE MODIFICHE PAI-PGRA


19 Comuni

2 Province

Procedura seguita dal progetto di aggiornamento

- Soggetto proponente: Regione Lombardia
- Regione ha trasmesso ad AcB Po (nota Z1.2023.0027038 del 9 giugno 2023) la richiesta di avvio del progetto di aggiornamento ed ha informato gli Enti del prossimo avvio con nota Z1.2023.0027934 del 19 giugno 2023
- La Conferenza Operativa AcB Po ha espresso parere positivo sul progetto di aggiornamento nella seduta del 13 luglio 2023
- Il progetto è stato adottato (con definizione di misure di salvaguardia) con Decreto del Segretario Generale AcB Po n. 56 del 17 luglio 2023, rettificato per la pubblicazione degli allegati dal decreto n. 68 del **9 agosto 2023**, pubblicati sull'albo pretorio on line AcB Po in data 17 luglio e **10 agosto 2023** e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 31 del 2 agosto 2023 e n. 34 del 23 agosto 2023.
- Nota Z1.2023.0033899 dell'**11 agosto 2023**:
 - Invio decreto agli enti interessati: Comuni (con richiesta di pubblicazione sull'albo pretorio on-line) e Provincia
 - Modalità per la formulazione osservazioni tramite PEC o piattaforma Multiplan – applicativo Studi Geologici-Idraulici
- Nota Z1.2023.0034429 del **25 settembre 2024** di convocazione dell'incontro conclusivo della fase di partecipazione: illustrazione delle osservazioni pervenute, raccolta di ulteriori osservazioni per l'elaborazione del parere regionale sul progetto

Osservazioni e riscontri dell'istruttoria

		Osservazioni	Risposta
1	<p>Comune di Carugo – prot. 11455 del 27/09/2023 agli atti regionali prot. Z1.2023.0038121 del 28/09/2023 (PEC) e Z1.2023.0041780 del 23/10/2023 (SGEO)</p> 	<p>A seguito di interventi realizzati dopo la conclusione dello studio di sottobacino (adeguamento sezioni idrauliche, rifacimento degli argini e di un ponte carrabile sulla Roggia Vecchia (RIM) e adeguamento del tratto tombinato sulla Roggia Borromeo, affluente della Roggia Vecchia) nonché di un successivo e conseguente studio di dettaglio della pericolosità chiede la ridelimitazione dell'area allagabile in zona di via Diaz ovest.</p>	<p>Si accoglie la proposta di riduzione dell'area allagabile proposta in considerazione della realizzazione degli interventi e della conseguente modellazione idraulica nonché degli ulteriori chiarimenti forniti dal Comune in occasione dell'incontro svoltosi presso gli uffici regionali in data 5 giugno 2024.</p>
		<p>In rosso l'area di cui il comune propone lo stralcio dalla delimitazione di area allagabile</p>	



Osservazioni e riscontri dell'istruttoria

		Osservazioni	Risposta
2	<p>Mariano Comense - prot. 45844/2023 agli atti regionali prot. Z1.2023.0044696 del 07/11/2023</p>	<p>Chiede di confermare la correttezza della delimitazione delle aree già edificate svolta dal comune sulla base dell'ortofoto Agea 2021, allegata all'osservazione, al fine di consentire di procedere con la prevista valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio entro tali aree, ai sensi della d.g.r. 6738/2017.</p>	<p>La corretta delimitazione delle aree R4 è stata verificata in sede di consegna degli elaborati del PGT a Regione per la pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante sul BURL</p>
		<p>Chiede di verificare l'ammissibilità della realizzazione delle opere di urbanizzazione che non ricadono in aree R4, previste nel PGT adottato, come individuate nell'"allegato B all'osservazione" con le lettere 2a, 2b, 3 e 2c (parcheggio pubblico via Rimembranze, via Passalacqua-Trotti, ampliamento centro sportivo di via per Cabiato, parcheggio lungo via Cardinal Ferreri funzionale alla casa di riposo "Fondazione Porta Spinola").</p>	<p>All'interno del tessuto urbano edificato o entro i lotti liberi interclusi nel medesimo (escludendo le aree libere di frangia) gli interventi previsti nello strumento urbanistico sono ammissibili, secondo le norme PAI e le disposizioni regionali attuative in campo urbanistico approvate con d.g.r. 6738/2017, previa valutazione di compatibilità idraulica. Parimenti, gli interventi di realizzazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, sono ammissibili entro le aree allagabili, sempre previa valutazione di compatibilità idraulica. A corredo del progetto, Regione ha prodotto la mappa del rischio secondo la metodologia adottata per il PGRA e tenendo conto della versione aggiornata della delimitazione delle aree allagabili alla luce delle modifiche derivanti dalle osservazioni accolte.</p>

Il Comune di Mariano Comense ha segnalato inoltre di aver realizzato negli ultimi anni, successivamente all'approvazione dello studio di sottobacino 2018, numerosi interventi di regimazione delle acque del torrente Roggia Vecchia, inclusi quelli indicati dallo studio 2018, fino a raggiungere il quasi completo adeguamento degli argini. A seguito di tale segnalazione, sono stati visionati gli interventi effettuati, visti in maggior dettaglio in occasione di un incontro tenutosi presso la sede comunale il 12/09/2024. Si è appurato che, degli interventi realizzati dopo il 2018 (non considerati nello studio):

- rispetto agli interventi previsti nello studio 2018, è stato realizzato il tratto tra via Bernardino Luini e a valle di via Caravaggio, mentre non è stato realizzato il restante tratto a valle fino alla confluenza del Terrò;
- è stato realizzato un tratto che interessa il Comune di Carugo e di Mariano Comense (via Vittorio Veneto - via San Martino) e un secondo tratto tra via Resegone e via Cappelletti in Mariano C.;
- altri interventi, a completare tutto il tratto a cielo aperto, sono stati realizzati prima del 2018 e pertanto dovrebbero essere stati considerati nello studio di sottobacino.

Nel dettaglio, si è osservato che, in diversi tratti, la sezione del corso d'acqua è stata sensibilmente modificata (in ampiezza, profondità, inclinazione e rivestimento delle sponde). Nei progetti trasmessi non vi sono valutazioni relative agli scenari di progetto e pertanto, allo stato attuale, non vi sono elementi che consentano di rivalutare l'estensione delle aree allagabili a seguito della realizzazione di tali opere. Considerato che i principali interventi previsti nello studio 2018 (aree di laminazione e interventi di fitodepurazione) sono stati finanziati con il Piano MASE 2023, nell'ambito delle relative attività di progettazione dei medesimi si svolgeranno le opportune valutazioni in merito all'efficacia degli interventi realizzati dal Comune.



Osservazioni e riscontri dell'istruttoria

	Osservazioni	Risposta
3	<p>Comune di Meda – prot. 26374/2023 agli atti regionali prot. Z1.2023.0044642 del 07/11/2023</p> <p>Il Comune osserva che, nella tavola TCR F0.02/2 dello studio di sottobacino 2018, il perimetro delle aree classificate come P2/M – alluvioni poco frequenti, soprattutto nelle porzioni sud-est del territorio del Comune di Meda, ecceda notevolmente il perimetro delle aree allagabili desunte dal modello idraulico con tempo di ritorno T = 100 riportate nella tavola TCR F0.07/2. Ritieni che dette aree risulterebbero più coerenti con una classificazione P1/L – alluvioni rare, in quanto dal modello idraulico risultano interessate da allagamenti con tempo di ritorno pari a 500 anni (tavola TCR F0.07/6).</p>	<p>Si accoglie l'osservazione in quanto, a seguito di verifica, risulta corretta. Si modifica pertanto la delimitazione dell'area P2/M lasciando l'area indicata nell'osservazione nella classe di pericolosità P1/L.</p>
	<p>Osserva che dalla modellazione idraulica svolta nello studio di sottobacino 2018 non si evidenziano apprezzabili allagamenti del torrente Terrò nell'abitato di Meda con tempi di ritorno pari a 10 anni (tavola TCR F0.07/4) con conseguente indicazione della perimetrazione delle aree "H/P3 – alluvioni frequenti" nella tavola TCR F0.02/2. Segnala invece che ci sono aree periodicamente oggetto di fenomeni di esondazione (vicolo L. Rho/via dei Mille – zona cosiddetta "svizzera"), interessate dagli eventi alluvionali del 1951, 1982, 1992, 2006, 2014 (luglio e novembre) e, recentemente, 30/10/2023; propone pertanto di valutare un ampliamento delle aree P3/H – alluvioni frequenti agli ambiti adiacenti il torrente Terrò comprendendo le aree soggette agli eventi occorsi nel 2014 (cartografia fonte Geoportale) perfezionate dalle indicazioni risultanti da una riparametrazione del modello idraulico di studio</p>	<p>Si accoglie l'osservazione integrando nell'area P3/H il settore allagato nel luglio e novembre 2014 e nel 2023, come da descrizione dei VVFF, inclusa nella documentazione a supporto dell'osservazione. Si specifica inoltre che, diversamente dagli esiti del modello e da quanto riportato nella carta della pericolosità dello studio di sottobacino 2018, nel progetto adottato sono state classificate come aree allagabili P2/M le aree interessate dagli eventi 2014, poi coinvolte anche dagli eventi del 2023.</p> <p>Infine, si specifica che non è possibile aggiornare la modellazione in questo contesto in quanto lo studio è concluso. Considerato che i principali interventi previsti nello studio di sottobacino (area di laminazione e interventi di fitodepurazione) sono stati finanziati con il Piano MASE 2023, nell'ambito delle relative attività di progettazione si svolgeranno gli opportuni aggiornamenti delle modellazioni negli scenari dello stato di fatto e di progetto</p>

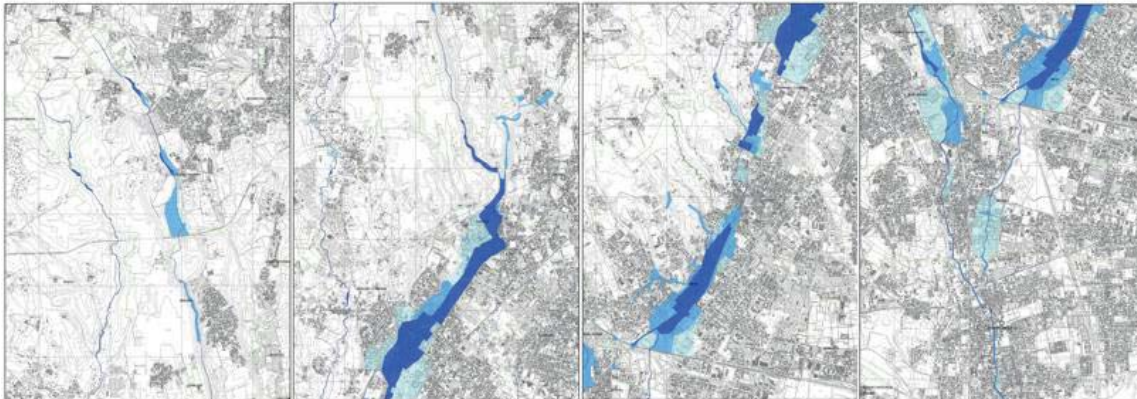
Osservazioni e riscontri dell'istruttoria

	Osservazioni	Risposta
3	<p>Segue Comune di Meda</p> <p>In merito alla disciplina delle aree interessate dal progetto di aggiornamento, il Comune chiede di predisporre, in sede di approvazione definitiva dell'aggiornamento del PGRA, le mappe di rischio corrispondenti alle mappe delle aree allagabili, al fine di consentire agli Enti territoriali, nelle more di aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione, di governare coerentemente gli interventi edilizi proposti in tali ambiti. In alternativa, chiede se le mappe indicanti i livelli di rischio possano essere determinate autonomamente dall'Ente comunale mediante le metodologie contenute nelle linee guida proposte dal MATTM e recepite da Regione Lombardia, considerato altresì che il comma 12 dell'art. 9 delle NA del PAI-Po prevede per gli interventi consentiti nelle aree allagabili una verifica tecnica che dimostri la compatibilità tra gli stessi ed il livello di rischio.</p>	<p>Si accoglie l'osservazione relativamente alla richiesta di predisporre, in sede di approvazione del presente progetto, la mappa con la classificazione del rischio entro le aree allagabili. Nelle more di tale predisposizione, si conferma che i comuni possono procedere a predisporre autonomamente in coerenza con le metodologie di riferimento.</p>

Osservazioni e riscontri dell'istruttoria

		Osservazioni	Risposta
4	Parco delle Groane - prot. 2023/4100 agli atti regionali prot. Z1.2023.0044674 del 07/11/2023	Evidenza che gli elaborati progettuali dovranno contenere le opportune valutazioni e approfondimenti in relazione alle opere previste, laddove siano interessate aree forestali, distinguendo quelle su cui vi saranno trasformazioni temporanee dell'uso del bosco, sia quelle con trasformazione definitiva. Nella redazione delle relazioni forestali dovrà essere inoltre verificato l'azionamento delle opere in relazione al PTC del Parco laddove cogente.	Tali aspetti saranno approfonditi in sede progettuale per gli interventi relativi alle due aree di laminazione, che parzialmente interessano aree forestali.

Versione da portare in approvazione – mappe delle aree allagabili



Versione da portare in approvazione – mappe di rischio



CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

- Messa a punto del parere regionale sul progetto di aggiornamento da approvare con Delibera Giunta Regionale
- Espressione parere sulla proposta definitiva da parte della Conferenza Operativa AdB Po
- Approvazione della proposta definitiva con Decreto del Segretario Generale Autorità di bacino
- Pubblicazione decreto sul sito AdB Po
- Entrata in vigore modifica dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO: MODIFICA ALLA PERIMETRAZIONE E CLASSIFICAZIONE DI AREE RICOMPRESSE NELL'ELABORATO 2 DEL PAI E DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ DEL PGRA DEI TORRENTI TERRO', CERTESA E ROGGIA VECCHIA.

Adozione con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po n. 56 del 17/07/2023 e n. 68 del 09/08/2023, pubblicati sull'albo pretorio on line AdB Po in data 17 luglio e 10 agosto 2023.

ISTRUTTORIA OSSERVAZIONI

Sul progetto in oggetto sono pervenute le seguenti osservazioni:

1) Comune di Carugo – prot. 11455 del 27/09/2023 agli atti regionali prot. Z1.2023.0038121 del 28/09/2023 (PEC) e Z1.2023.0041780 del 23/10/2023 (SGECO)

Il comune informa che, dopo la conclusione dello studio di sottobacino 2018 (utilizzato quale base di riferimento per il progetto di aggiornamento), sono stati realizzati i seguenti interventi sulla base dei dati idraulici dello studio di sottobacino: adeguamento delle sezioni idrauliche, rifacimento degli argini e di un ponte carrabile sulla Roggia Vecchia (RIM), nel tratto tra il centro di Carugo e il confine con il Comune di Mariano Comense. Le opere, alla data dell'osservazione, risultavano pressochè concluse.

Inoltre, sempre in base alle conclusioni dello studio 2018, nonché dello studio di valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio svolto sulle aree allagate nel 2014 (vie Piave, Isonzo e Gattedo – studio Ingeo, 2020 – Figura 2) è stato realizzato, sulla Roggia Borromeo (RIM), affluente R. Vecchia, un intervento di adeguamento della sezione del tratto tombinato allo scopo di ridurre il rischio allagamento nelle sopraccitate aree. L'opera è conclusa e collaudata. Lo studio Ingeo 2020, allegato all'osservazione, include lo scenario post-operam.

Infine, informa che, nell'ambito di un intervento di rigenerazione urbana che interessa un'area limitrofa alla Roggia Vecchia è in previsione l'adeguamento di un tratto di sezione idraulica e la realizzazione di un piccolo bacino di accumulo delle piene della R. Borromeo.

Evidenzia che l'area nella zona di via Diaz ovest, rientrando nelle aree classificate nel progetto come Ee PAI - P3/H PGRA, ha una quota media superiore di 10 m rispetto alla quota del corso d'acqua, ritenendo pertanto non possibile l'allagamento dovuto all'esondazione dello stesso. **Chiede pertanto la ridelimitazione dell'area allagabile in tale zona, allegando la proposta di modifica.**

Segnala che il PGT vigente prevede la possibilità di realizzare nuove costruzioni residenziali e/o produttive/commerciali in aree classificate come Ee ed Em nel progetto di aggiornamento.

Chiedono infine un incontro per illustrare il contenuto dell'osservazione.

Risposta:

In considerazione della realizzazione dell'intervento di adeguamento del tratto tombinato realizzato sulla Roggia Borromeo e del suo effetto in termini di riduzione dell'area allagabile,

come definito nello studio Ingeo 2020 che include lo scenario ante e post operam, dell'analisi degli elaborati dello studio di sottobacino che presentazioni differenze nella delimitazione delle aree allagabili tra le tavole "Mappa degli allagamenti" e "Carta della pericolosità idraulica" nonché degli ulteriori chiarimenti forniti dal Comune in occasione dell'incontro svoltosi presso gli uffici regionali in data 5 giugno 2024, si accoglie la proposta di riduzione dell'area allagabile sotto riportata. Relativamente agli ambiti edificabili previsti nel PGT, le norme PAI sono prevalenti su quelle del PGT. Si specifica che, se gli ambiti edificabili ricadono in aree Em, l'edificazione non è preclusa ma soggetta, ai sensi del comma 12 dell'art. 9 N.d.A. del PAI, ad una verifica di compatibilità idraulica. Per i lotti liberi interclusi nell'edificato esistente, ricadenti in area Ee, la fattibilità degli interventi è subordinata alla valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio.

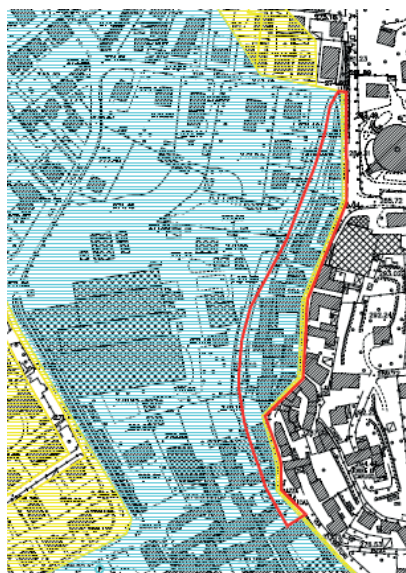
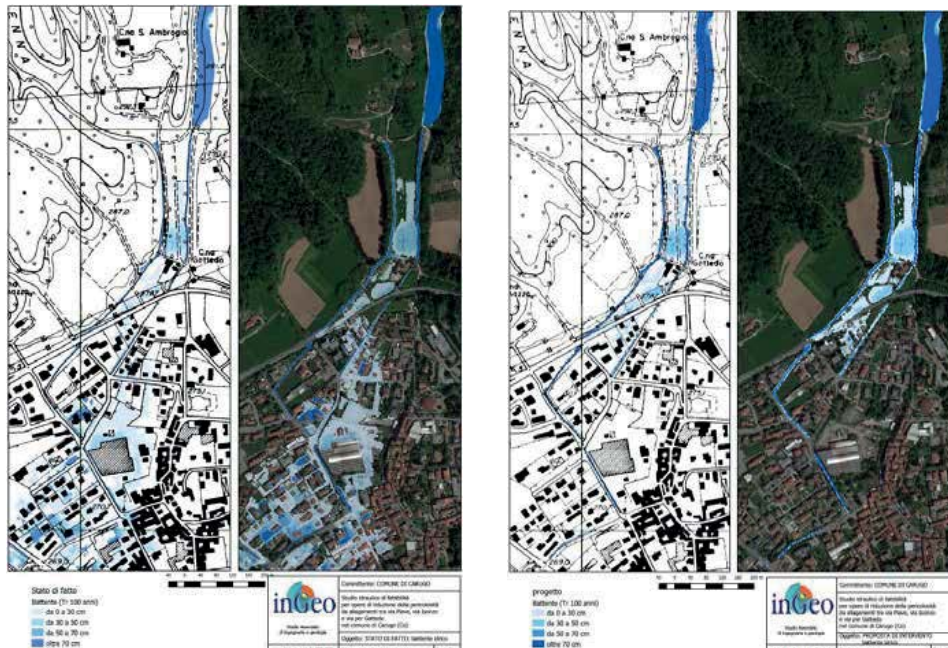
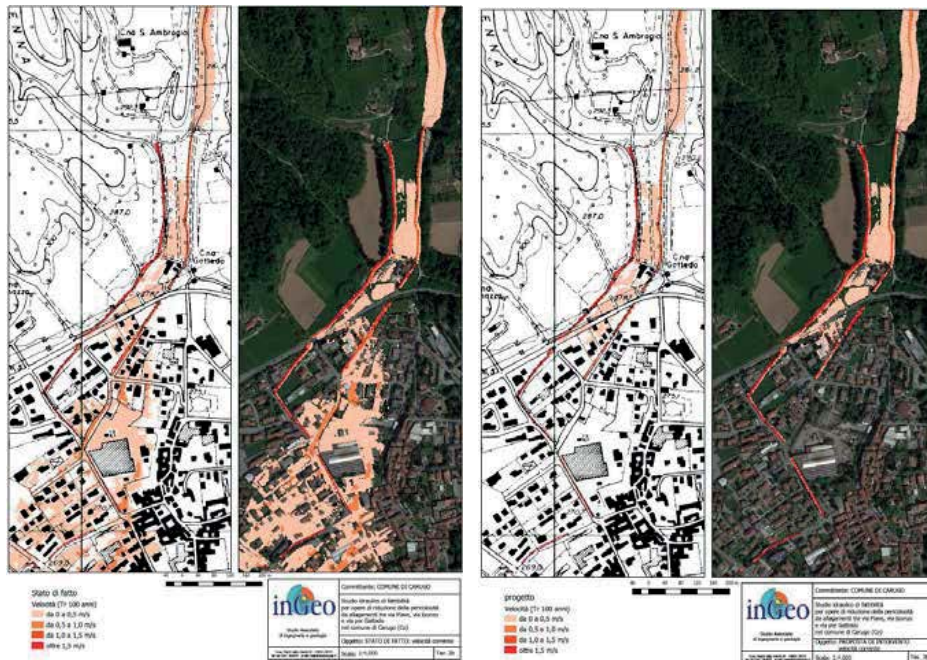


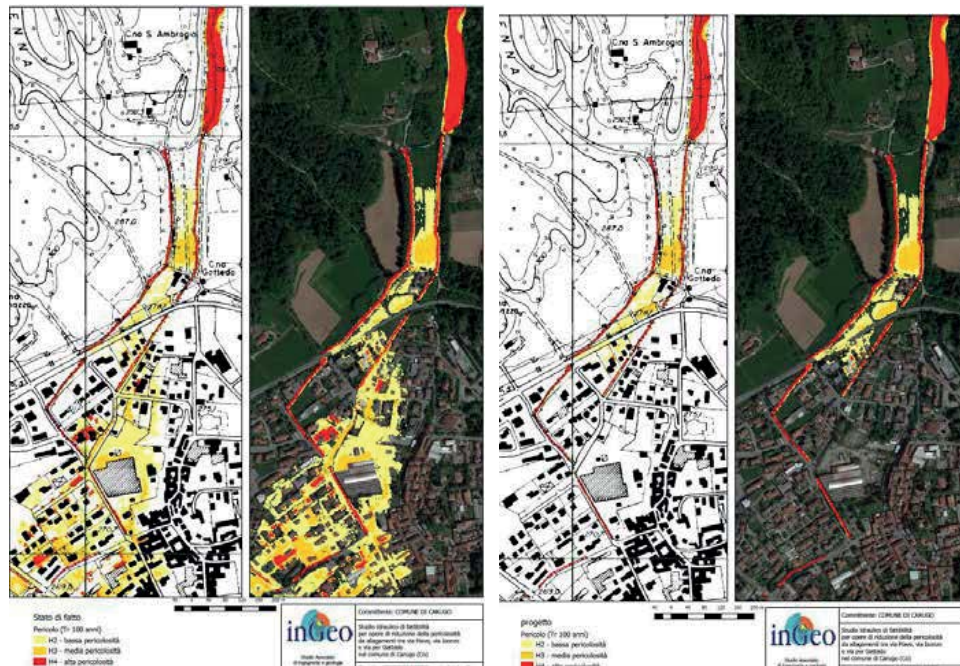
Figura 1 – In rosso l'area di cui il comune propone lo stralcio dalla delimitazione di area allagabile in quanto sopraelevata



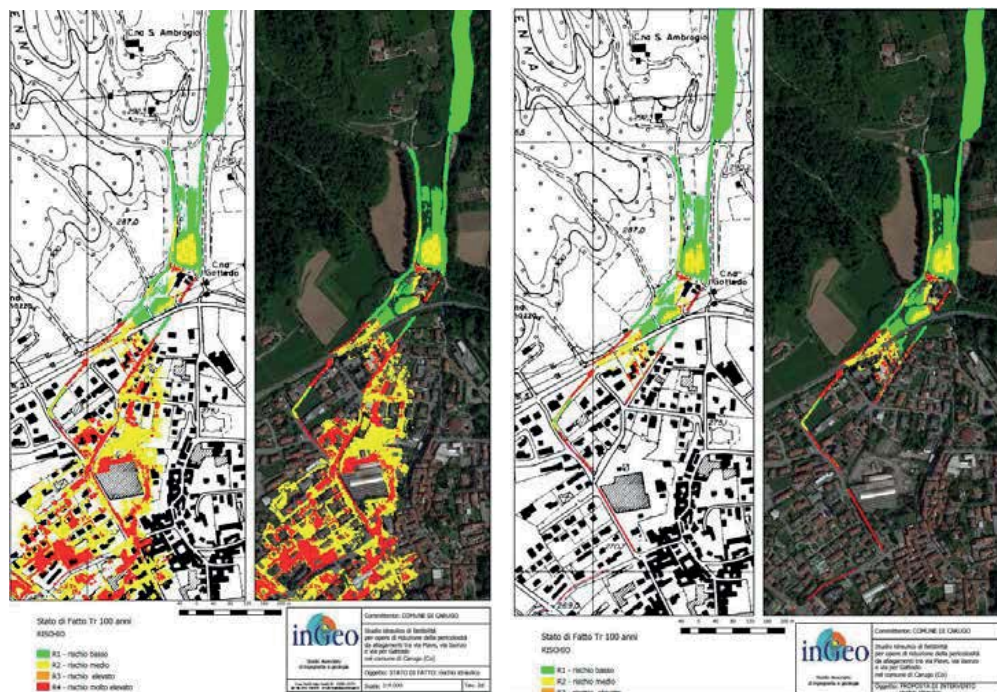
Battente stato di fatto a sx e di progetto a dx



Velocità stato di fatto a sx e di progetto a dx



Pericolosità stato di fatto a sx e di progetto a dx

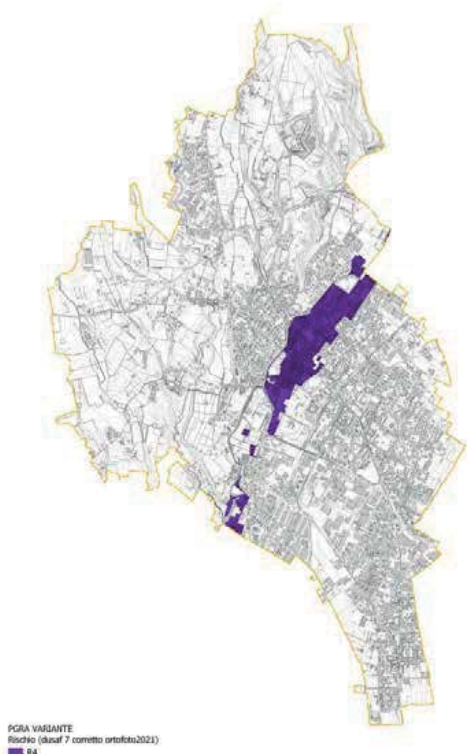


Rischio stato di fatto a sx e di progetto a dx

Figure 2 – Esiti modellazione idraulica Sudio Ingeo 2020 con scenari nello stato di fatto e di progetto di tiranti, velocità, pericolosità e rischio

2) Mariano Comense - prot. 45844/2023 agli atti regionali prot. Z1.2023.0044696 del 07/11/2023

Considerato che gli elaborati del progetto di aggiornamento non includono, oltre alla delimitazione delle aree allagabili per i tre tempi di ritorno, la corrispondente classificazione del rischio, il comune chiede di confermare la correttezza della delimitazione da lui svolta sulla base dell'ortofoto Agea 2021, allegata all'osservazione (Allegato A), al fine di consentire al medesimo di procedere con la prevista valutazione i dettaglio della pericolosità e del rischio nelle aree già edificate, classificate a rischio R4, ai sensi della d.g.r. 6738/2017.

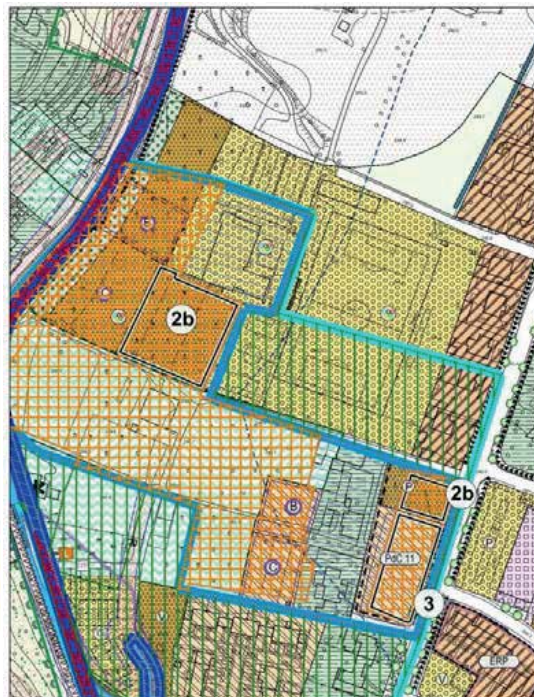


Risposta

La corretta delimitazione delle aree R4 è stata verificata in sede di consegna degli elaborati del PGT a Regione per la pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante sul BURL.

Il Comune chiede inoltre di verificare l'ammissibilità della realizzazione delle opere di urbanizzazione che non ricadono in aree R4, previste nel PGT adottato, come individuate nell'"Allegato B" con le lettere 2a, 2b, 3 e 2c (parcheggio pubblico via Rimembranze, via Passalacqua-Trotti, ampliamento centro sportivo di via per Cabiato, parcheeggio lungo via Cardinal Ferreri funzionale alla casa di riposo "Fondazione Porta Spinola").

Stralci Piano di Governo del Territorio ADOTTATO con Deliberazione di C.C. n. 53 del 28.06.2023
Tavola 13 "IL PROGETTO DI P.G.T. - Sintesi delle previsioni contenute nei tre atti: Nuovo Documento di Piano - Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole



Risposta

All'interno del tessuto urbano edificato o entro i lotti liberi interclusi nel medesimo (escludendo le aree libere di frangia) gli interventi previsti nello strumento urbanistico sono ammissibili, secondo le norme PAI e le disposizioni regionali attuative in campo urbanistico approvate con d.g.r. 6738/2017, previa valutazione di compatibilità idraulica. Parimenti, gli interventi di realizzazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, sono ammissibili entro le aree allagabili, sempre previa valutazione di compatibilità idraulica. A corredo del progetto Regione ha prodotto la mappa del rischio secondo la metodologia adottata per il PGRA e tenendo conto della versione aggiornata della delimitazione delle aree allagabili alla luce delle modifiche derivanti dalle osservazioni accolte.

Considerato infine che il Comune ha segnalato di aver realizzato negli ultimi anni, successivamente all'approvazione dello studio di sottobacino 2018 numerosi interventi di regimazione delle acque del torrente Roggia Vecchia, compresi quelli indicati dallo studio 2018, fino a raggiungere il quasi completo adeguamento degli argini, si è ritenuto opportuno verificare in dettaglio gli interventi svolti e pertanto si è chiesto al Comune di trasmettere agli uffici regionali i relativi progetti, visti poi con maggior dettaglio in occasione di un incontro svoltosi in data 12 settembre presso la sede comunale. Si è verificato che, degli interventi realizzati dopo il 2018 (non considerati nello studio):

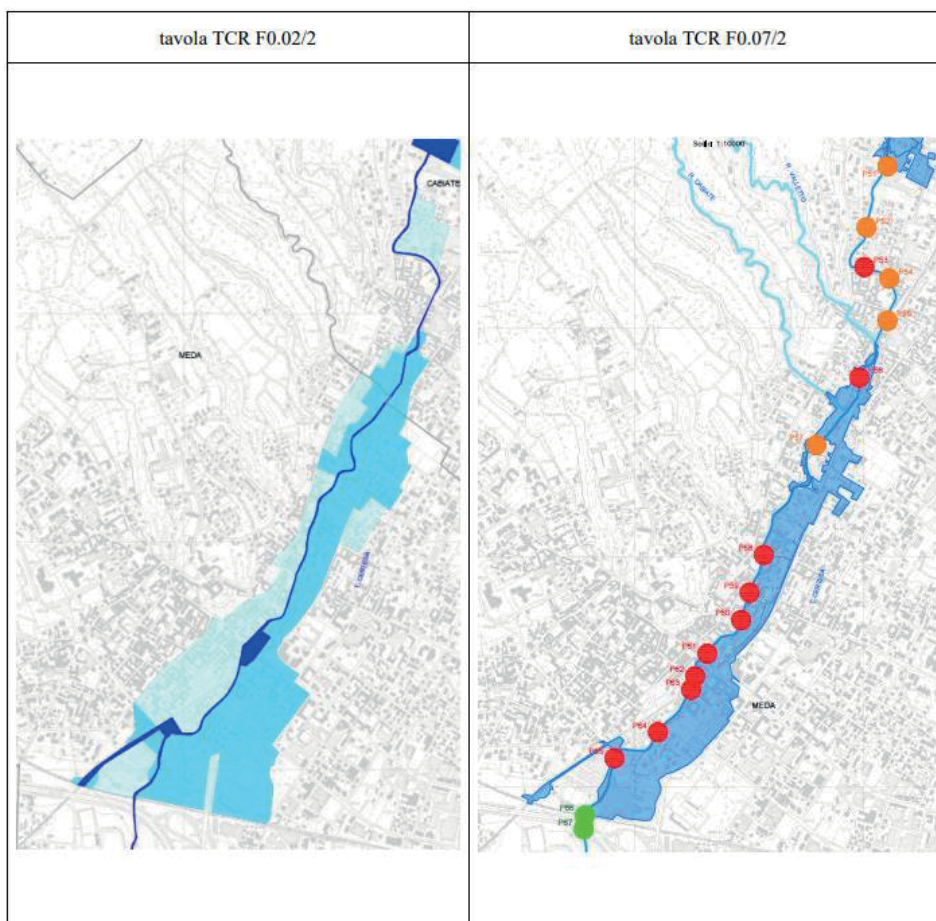
- rispetto agli interventi previsti nello studio 2018, è stato realizzato il tratto tra via Bernardino Luini e a valle di via Caravaggio mentre non è stato realizzato restante tratto a valle fino alla confluenza del Terrò;
- è stato realizzato un tratto che interessa il Comune di Carugo e di Mariano Comense a partire da via Vittorio Veneto fino a via San Martino in Mariano Comense e un secondo tratto tra via Resegone e via Cappelletti in Mariano C.

- altri interventi, a completare tutto il tratto a cielo aperto, sono stati realizzati prima del 2018 e pertanto dovrebbero essere stati considerati nello studio di sottobacino.

Nel dettaglio si è osservato che in diversi tratti la sezione del corso d'acqua è stata sensibilmente modificata (in ampiezza, profondità, inclinazione e rivestimento delle sponde). Nei progetti trasmessi non vi sono valutazioni relative agli scenari di progetto e pertanto, allo stato attuale, non vi sono elementi che consentano di rivalutare l'estensione delle aree allagabili a seguito della realizzazione di tali interventi. Considerato che i principali interventi previsti nello studio (aree di laminazione e interventi di fitodepurazione) sono stati finanziati con il Piano MASE 2023, nell'ambito delle relative attività di progettazione si svolgeranno le opportune valutazioni in merito all'efficacia degli interventi realizzati dal Comune.

3) Comune di Meda – prot. 26374/2023 agli atti regionali prot. Z1.2023.0044642 del 07/11/2023

Il Comune osserva che, nella tavola TCR F0.02/2 dello studio di sottobacino 2018, il perimetro delle aree classificate come P2/M – alluvioni poco frequenti, soprattutto nelle porzioni sud-est del territorio del Comune di Meda, ecceda notevolmente il perimetro delle aree allagabili desunte dal modello idraulico con tempo di ritorno $T = 100$ riportate nella tavola TCR F0.07/2. Ritiene che dette aree risulterebbero più coerenti con una classificazione P1/L – alluvioni rare, in quanto dal modello idraulico risultano interessate da allagamenti con tempo di ritorno pari a 500 anni (tavola TCR F0.07/6).



Risposta:

Si accoglie l'osservazione in quanto, a seguito di verifica, risulta corretta. Si modifica pertanto la delimitazione dell'area P2/M lasciando l'area indicata nell'osservazione nella classe di pericolosità P1/L.

Osserva inoltre che, dalla modellazione idraulica svolta nello studio di sottobacino 2018 non si evidenziano apprezzabili allagamenti del torrente Terrò nell'abitato di Meda con tempi di ritorno pari a 10 anni (tavola TCR F0.07/4) con conseguente indicazione della perimetrazione delle aree "H/P3 - alluvioni frequenti" nella tavola TCR F0.02/2. Segnala invece che ci sono aree periodicamente oggetto di fenomeni di esondazione (vicolo L. Rho/via dei Mille - zona cosiddetta "Svizzera"), interessate dagli eventi alluvionali del 1951, 1982, 1992, 2006, 2014 (luglio e novembre) e, recentemente, 30/10/2023; propone pertanto di valutare un ampliamento delle aree P3/H - alluvioni frequenti agli ambiti adiacenti il torrente Terrò comprendendo le aree soggette agli eventi occorsi nel 2014 (cartografia fonte Geoportale) perfezionate dalle indicazioni risultanti da una riparametrazione del modello idraulico di studio.

Risposta:

Si accoglie l'osservazione integrando nell'area P3/H il settore allagato nel luglio e novembre 2014 e nel 2023, come da descrizione dei VVFF, inclusa nella documentazione a supporto dell'osservazione. Si specifica inoltre che, diversamente dagli esiti del modello e da quanto riportato nella carta della

pericolosità dello studio di sottobacino 2018, nel progetto adottato sono state classificate come aree allagabili P2/M le aree interessate dagli eventi 2014, poi coinvolte anche dagli eventi del 2023.

Infine, si specifica che non è possibile aggiornare la modellazione in questo contesto in quanto lo studio è concluso. Considerato che i principali interventi previsti nello studio di sottobacino (aree di laminazione e interventi di fitodepurazione) sono stati finanziati con il Piano MASE 2023, nell'ambito delle relative attività di progettazione si svolgeranno gli opportuni aggiornamenti delle modellazioni negli scenari dello stato di fatto e di progetto.

Infine, in merito alla disciplina delle aree interessate dal progetto di aggiornamento, il Comune chiede di predisporre, in sede di approvazione definitiva dell'aggiornamento del PGRA, le mappe di rischio corrispondenti alle mappe delle aree allagabili, al fine di consentire agli Enti territoriali, nelle more di aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione, di governare coerentemente gli interventi edilizi proposti in tali ambiti. In alternativa, chiede se le mappe indicanti i livelli di rischio possano essere determinate autonomamente dall'Ente comunale mediante le metodologie contenute nelle linee guida proposta dal MATTM e recepite da Regione Lombardia, considerato altresì che il comma 12 dell'art. 9 delle NA del PAI-Po prevede per gli interventi consentiti nelle aree allagabili una verifica tecnica che dimostri la compatibilità tra gli stessi ed il livello di rischio.

Risposta

Si accoglie l'osservazione relativamente alla richiesta di predisporre, in sede di approvazione del presente progetto, la mappa con la classificazione del rischio entro le aree allagabili. Nelle more di tale predisposizione, si conferma che i comuni possono procedere a predisporla autonomamente in coerenza con le metodologie di riferimento.

4) Parco delle Groane - prot. 2023/4100 agli atti regionali prot. Z1.2023.0044674 del 07/11/2023

Comunica che il Parco delle Groane è, per il territorio di appartenenza, Ente Forestale ai sensi della l.r. 31/2008. In relazione ai contenuti degli elaborati progettuali, fa presente che gli stessi dovranno contenere le opportune valutazioni e approfondimenti in relazione alle opere previste laddove siano interessate aree forestali, distinguendo quelle su cui vi saranno trasformazioni temporanee dell'uso del bosco, sia quelle con trasformazione definitiva. Nella redazione delle relazioni forestali dovrà essere inoltre verificato l'azzonamento delle opere in relazione al PTC del Parco laddove cogente.

Risposta

Tali aspetti saranno approfonditi in sede progettuale per gli interventi relativi alle due aree di laminazione, che parzialmente interessano aree forestali.